

Sguardi svelati, il racconto della violenza di genere

TEATRO SOCIALE

Il teatro è uno spazio protetto di condivisione, un rito collettivo di denuncia e riflessione dove ognuno può catturare la vitalità di ogni esistenza e sentire che in tutte esiste una dignità. È la chiave di lettura che Maria Paola Lanzillotti e Simona Barba hanno dato con lo spettacolo Sguardi svelati, affrontando il delicato tema della violenza di genere. Ideato e diretto da Maria Paola Lanzillotti in collaborazione con la pungente penna di Simona Barba, che ne ha firmato la scrittura, è atteso questa sera e domani sera, alle ore 21 presso l'Aurum di Pescara. Presentato da Kairos Ensemble con la preziosa collaborazione

della Polizia di Stato e il patrocinio del Comune di Pescara, il progetto artistico è stato caldeggiato dalle istituzioni locali. Infatti, come dichiara l'assessore alla cultura Giovanni Di Iacovo, «dinanzi a un fenomeno così enorme e frequente non possiamo velare il nostro sguardo, dobbiamo andare al fondo dei meccanismi che lo generano, arrivare al fattore culturale, e le istituzioni devono essere presenti». Per questo lo spettacolo non inventa un soggetto, non lavora di immaginazione, ma preleva dal quotidiano per costruire un percorso drammaturgico che ruota intorno a tre storie. Tre donne che sopravvivono alla violenza, al dolore, scappano alla morte e combattono per riacquistare la propria libertà e

riprendere in mano la propria vita, e di questo che ci si interroga in scena. «La violenza contro le donne è un'emergenza sociale - spiegano Maria Paola Lanzillotti e Simona Barba - e Sguardi svelati è un progetto che sentiamo forte e incisivo, sul quale abbiamo lavorato intensamente come donne, madri e artiste». «Ci sentiamo vicine a tutte le vittime di violenza e attraverso le storie delle tre protagoniste abbiamo cercato di combattere la paura e l'indifferenza - aggiunge Simona Barba - la violenza va denunciata, detta, e non si può far finta di niente. Così lo spettacolo mette a nudo la dimensione tragica di ciò che accade per capire i suoi più subdoli meccanismi e come affrontarli. Uno spettacolo dal forte impatto emotivo che scuote la coscienza dello spettatore e l'indifferenza svanisce di fronte a visi, sguardi ed esistenze umiliate.

Cristina Squartecchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA